Lunedì 28 Agosto 1893

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 204.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LE CAUSE

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente interessante corrispondenza da Parigi al *Resto del Carlino*, che mette le cose a posto, e ch'è stata scritta — dice l'ottimo giornale bolognese — da un giornalista coscienzioso ed amante della patria italiana:

Parigi, 24 agosto.

Cocu, battu et content! A costo di valermi di una delle tante immonde frasi francesi, la scelgo perchè qualifica esattamente la posizione degli italiani. Fummo noi i massacrati ed abbiam fatto noi le scuse.

Giova però ben chiarire i fatti che finora erano assai *confusi*. Furono pubblicate in Italia versioni delle quali non si seppe mai niente. Importa ben chiarire la posizione.

Nell'eccidio di Aigues Mortes, non entra la politica. Gli italiani furono massacrati non perchè italiani, ma pel fatto di una rissa feroce come talora ne avvengono nei cantieri.

Non v'è certamente molta simpatia per gli stranieri in genere, per gli italiani in ispecie; una stampa veramente nefanda mantiene immeritati odî per quella mania triplicofoba che è l'epidemia regnante in Francia. Ma gli operai sentono poco queste invocazioni al *sciovinismo*.

Sanno che il primo effetto della *revanche* sarebbe di chiamarli sotto le armi, e non si lasciano trasportare dalle passioni politiche. La baruffa, anzi soltanto la rissa e l'aggressione del domani, non possono essere considerate come prodotto di odii di razza, come il prodotto del malanimo francese verso gli italiani. Se le autorità fossero intervenute subito, se avessero chiamato la truppa dopo i primi movimenti, la rissa rimaneva di nessuna importanza.

A Berna avvenne pochi mesi fa una sommossa contro operai italiani. Le autorità federali intervennero subito, mobilizzarono truppe; la stampa tenne quel contegno riservato, serio, moderato, conosciuto nella stampa svizzera, e l'incidente non ebbe seguito.

Ad Aigues Mortes le autorità arrivarono a cose finite, e la stampa di Parigi avvelenò la situazione coi commenti perfidi che le sono abituali. *Matin*, *Jour*, *France*, *Soir*, *Paris*, trovarono affatto naturale che si fossero sgozzati dei sudditi di una nazione che fa parte di quell'aborrita triplice. Quando si può discorrere di triplice, i francesi perdono il sangue freddo. Fu così che un fatto interamente comune, divenne politico.

D'altra parte in Italia si pubblicarono subito notizie delle quali noi qua non abbiamo alcun sentore; notizie a sensazione che commossero ancor più. Donde venivano? Chi le mandò? Furono portate dagli operai? Furono prodotto di immaginazioni troppo vive? Nessuno lo può dire.

Ora si vede che erano inesatte, ed il risultato di questi imbrogli fu che l'Italia, offesa, dovette fare scuse. Non era possibile evitarle, ma intanto il risultato finale fu quello. Ora tutto è finito tra governo e governo. Rimane tra i due paesi un livore che difficilmente si potrà dissipare.

I francesi non ci perdoneranno di aver acclamato alla Germania; gli italiani non dimenticheranno che furono applauditi gli assassini. La situazione è sicuramente dolorosa e difficile, ma è meglio guardarla in faccia ed accettarla qual è, senza questi ondeggiamenti continui di voler essere alleati con la Germania ed amici della Francia.

La stampa francese ha ragione quando chiama un'utopia voler essere alleati militar con la Germania ed economici con la Francia. Con questo voler correre dietro ai favori economici francesi, si perde soltanto e dignità e posizione e fiducia.

Fin qui il giornalista parigino; e si può soltanto aggiungere a guisa di nota, che, anche essendo le cose in questi termini, rimane tuttavia il fatto che il signor Dupuy ha mancato alla promessa fatta al nostro ambasciatore, di destituire il sindaco di Aigues Mortes, il quale colla *famosa* lettera che gli hanno fatto scrivere al prefetto del Gard, non si è affatto scolpato di avere esplicitamente approvata la strage commessa dai suoi amministrati, pubblicando il famoso manifesto.

Anche *noi* dunque *ci uniamo* a quei giornali amici del Governo, i quali riconoscono che l'on. Brin male provvederebbe alla dignità nazionale, se si adagiasse in una acquiescenza senza dubbio umiliante pel nostro amor proprio e non utile ai nostri interessi.

I DISORDINI DI NAPOLI
stanno per finire

Telegrafano da Napoli in data di ieri a sera:

« Ad onta delle concessioni contenute nell'ordinanza di ieri del commissario regio, lo sciopero dei cocchieri continua.

Tuttavia qualche carrozzella ha ripreso il servizio, sicchè si crede che domattina lo sciopero sarà interamente cessato.

Oggi la giornata passò calma: le vie furono animate. Stasera le musiche militari suonano sulle piazze.

La commissione d'inchiesta, oggi ha interrogato i deputati De Bernardis, Altobelli, Casilli e Imbriani.

La società del tram, ebbe distrutte 27 vetture, un chiosco e una macchina a vapore, con un danno di oltre lire 150,000. »

NIENTEMENO!!!

Telegrafano da Vienna al *Secolo*, in data di ieri:

« Si ha da Gorizia che i capoccia slavi stanno organizzando una Società per boycottare i negozianti italiani! »

Il palazzo Caffarelli incendiato

L'altr'ieri a Roma scoppiò un grande incendio nel palazzo Caffarelli in via Condotti, che in un lampo fu quasi tutto in fiamme: *il fuoco prima si* sviluppò in un negozio di mobili.

Donne in camicia seminude e bambini disperati gridavano spaventosamente chiedendo aiuto.

I danni sono gravissimi: si calcolano a 3 milioni. Interi splendidi appartamenti rimasero distrutti.

I negozi sottoposti ebbero la stessa sorte.

Non vi furono vittime; qualche ferito.

Ammiratissimi i bersaglieri che si lanciarono tra le fiamme compiendo veri atti di eroismo.

GLI ANTENATI D'ADAMO

Il *Daily News* racconta che il dottore Macgowan, giunto recentemente a Tien Tsin (Cina), dopo aver traversata la *Manciuria*, afferma, sulle testimonianze degl'indigeni di questo paese, che vi esiste una razza di scimmie che sanno fabbricare delle stoviglie e che, inoltre, conoscono ugualmente la fabbricazione del vino.

Una banda di queste scimmie traversò ultimamente un villaggio, per passare da un monte all'altro. Dei monelli le spaventarono, sì che, fuggendo coi loro piccini, lasciarono cadere delle giarre a terra. I villici, rompendole, le trovarono piene di due qualità di vino: un vino rosa e un vino verde, provenienti da diverse qualità di more di montagna. Si afferma nel paese che le scimmie fanno provviste di questo liquore per l'*inverno, per sopperire al*l'acqua che gela.

Il dottore Macgowan cita altre testimonianze di fatti analoghi.

Pare che nel Che-kiang le scimmie pestino dei frutti in mortai di pietra per farne bevande.

Si sa che Stanley e Jephson incontrarono sulle sponde del lago Alberto una tribù di scimmie che intratteneva il fuoco che aveva derubato agli indigeni e suonava il tamburo ch'essa aveva involato del pari.

Se *Darwin* fosse ancora in vita esalterebbe di queste constatazioni che mettono fuor di dubbio l'intelligenza della scimmia, che per lo meno è superiore a quella de' suoi detrattori.

Il dottore Macgowan non dice quali siano le leggi dell'organizzazione del lavoro, e se la proprietà di quelle giarre e di quel vino sia collettiva come quella del miele tra le api, od anche in parte individuale. È questo un oggetto che i viaggiatori futuri non vorran certo perdere di vista.

Socialismo morale ed intellettuale

Nello studio delle questioni sociali la parte a cui viene accordata maggiore importanza è indubbiamente la economica, quasi essa fosse il mezzo unico per risolvere il grandissimo problema, che, per inesorabile fatalità delle leggi evolutive dalle quali dipende, pesa su di noi, ci sovrasta e ci incalza con l'imminente necessità di provvedere e prepararlo. E ci si tenta infatti volgendo e rivolgendo in mille modi le questioni finanziarie, pensando ad una equa ripartizione del capitale, all'accrescimento proporzionato dei salari, a tutto ciò, insomma, che ha rapporto con la parte *economica*.

Sia benissimo; anche questo è, di certo, di una importanza capitale, specialmente nel nostro paese ed in altri ancora, e deve essere profondamente e accuratamente studiato e pensato; ma importanza capitale non vuol dire importanza unica, come quasi lo farebbe supporre la generale tendenza di occuparsi ad esaminare un punto solo, a costo di trascurarne altri altrettanto essenziali.

* * *

Giacchè è bene convincersi che non basteranno le riforme economiche per stabilire le basi e sopratutto per rendere attuabili quei principii che in così poco tempo, dalla cerchia limitata del campo scientifico in cui erano discussi, sono scesi ad invadere quasi tutti i centri dove ferve l'attività umana, allargandosi così, da diventare famigliari e da affermarsi con la sicurezza delle cose universalmente riconosciute vere. Dottrine che anni fa destavano alta meraviglia e incredulità, hanno oggi innumerosi partigiani e dagli stessi oppositori non sono più considerate indegne di esame, come le giudicavano una volta ma sibbene tollerate, studiate con il rispetto dovuto ad un avversario temibile e del quale si è costretti a riconoscere l'importanza.

Ora questa, diciamo così, incubazione di idee è avvenuta spontaneamente in base ad una legge di evoluzione che, grado a grado ottenendo un maggiore sviluppo delle capacità intellettuali, le ha rese atte a poco a poco a raccogliere concetti a cui prima non si adattavano. E' un fatto semplicissimo, che, forse appunto per la sua troppa semplicità, non è stato preso in sufficiente considerazione; di modo che non si è pensato che il fenomeno, che si compiva spontaneamente per una forza naturale, poteva *essere aiutato*, *provocato*, affrettato e diventare il migliore e più sicuro agente di un progresso che altrimenti si otterrà con assai maggiore fatica e lentezza.

* * *

Ebbene, prima ancora di provvedere e studiare le riforme legislative ed economiche è a questo miglioramento delle condizioni intellettuali dell'uomo cui bisognerebbe dedicarsi. E' inutile preparare gli istromenti se manca la capacità di adoperarli in coloro a cui sono destinati. E' chiaro che a un gruppo di uomini il cui sviluppo intellettuale si arresta alle concessioni ed ai principii che guidavano i nostri antenati sarà impossibile far accettare nuovi principii e concetti più ampi; per una organica impotenza si rifiuteranno sempre ad accoglierli, e non sarà colpa di cotesti *uomini*, ma di quelli che pretenderebbero raccogliere frutti dalla pianta non ancora matura.

Il pensare ad un riordinamento economico e sociale, che metta tutti gli individui indistintamente ad uno stesso livello, prima che gli stessi individui posti in uguale condizione sappiano ugualmente condursi, è come seminare un campo arido e non coltivato; i germi sono buoni, ma così improprio è il terreno sul quale vengono gettati, che vi restano inerti, vi marciscono ed è molto se, appena appena qua e là, in qualche angolo meno sfavorevole, spunta una vegetazione stentata e fiacca che germoglia nell'isolamento, per morire ben presto d'inanizione. Se invece quei semi fossero stati sparsi in una terra precedentemente lavorata e preparata, quale robusta vegetazione non sarebbe sorta nella stagione propizia! Proprio come accadrebbe negli uomini, i quali, educati, innalzati ad una superiorità intellettuale, resi ugualmente atti a raccogliere gli alti insegnamenti, semplicemente, naturalmente, senza necessità di ricorrere alla violenza o alle minaccie, vedrebbero da sè stessi germogliare e crescere robusta e florida una nuova e rigogliosa vita.

* * *

Ma di questo non v'è speranza fino a che predicheranno il danno che proviene dalle differenze di classi e non si adopreranno ad abolire la differenza degli individui tra loro; differenza che costituisce il vero, l'indiscutibile grado di separazione. Infatti fossero pure distrutte le disuguaglianze sociali, accadesse pure che le parole «nobile e plebeo» «ricco e povero» suonassero vuote di senso, chi vorrà negare la disuguaglianza dell'uomo colto ed educato con l'ignorante e chi non vorrà riconoscere la superiorità di quello con questo? Come sarà possibile che fra di essi, diversi nei gusti, nelle tendenze, nelle aspirazioni, non esista sempre un abisso che li separa e li separerà eternamente, concedendo all'uno un privilegio sull'altro? Poichè sarà sempre un essere inferiore quegli a cui mancherà la capacità di partecipare, con i giusti apprezzamenti alle arti belle, alle scoperte scientifiche; quegli che si troverà escluso da quei piaceri che innalzano la creatura umana e le danno la illusione di una superiorità su tutto ciò che la circonda; sarà sempre un essere inferiore, anche se il suo salario fosse raddoppiato, triplicato, identico a quello di tutti gli altri.

« L'uomo non vive di solo pane » ed è quel *di più* che, per essere veramente giusti, bisognerebbe cercare di rendere comune a tutti gli individui.

* * *

Il mezzo c'è: ancora non bene definito, perchè nessuno se ne è molto occupato in pratica; ma c'è, e per misurarne l'esatto valore sarebbe necessario cominciare ad usarlo. È un fatto scientificamente provato che lo sviluppo intellettuale segue lo stesso svolgimento progressivo che si riscontra negli organismi viventi. Sono innumerevoli gli esempi di questo adattamento delle facoltà intellettuali alle circostanze e agli ambienti che le circondano, e del notevole sviluppo con cui corrispondono ai rapporti esterni, via via che questi *progrediscono e si fanno più complessi*: ciò avviene tale e quale come nell'ordine della vita fisica. Applicando quindi in certo modo alla vita psichica la teoria darwiniana, non c'è dubbio che, poste in quelle date condizioni, le capacità intellettuali degli uomini non abbiano da raggiungere un grado di perfezionamento che le renda quasi uguali fra loro. La mente umana non è una scatoletta misurata, inabile a contenere più di quel tanto di materia; le sue pareti invece sono elastiche, flessibili e suscettibili di potersi allargare indefinitamente. Per ciò gli sforzi di coloro che con l'ingegno precorrono il tempo dovrebbero in gran parte volgersi a tale *intento, ideando i modi più convenienti* esaminandoli poi in teoria e in pratica onde ottenere uno scopo, che pare un magnifico sogno di ideale, mentre non è che un calcolo che produrrà un risultato previsto, e semplicissimo.

* * *

Se dunque insieme allo studio dei sistemi *economici* e *politici* andasse unito quello di condurre gli individui ad una eguaglianza intellettuale che differisce soltanto per le naturali disposizioni organiche di ognuno, si giungerebbe molto facilmente a distruggere le distanze immense che dividono moralmente gli uomini, tanto da renderne quasi incomprensibili i pensieri dell'uno all'altro; giunti poi ad ottenere un simile, enorme beneficio, si vedrà come al tempo stesso cadranno divisioni e barriere, come facilmente si risolveranno le questioni che oggi sembrano più ardue e scabrose, non perchè lo siano realmente, ma perchè tali le fa apparire la falsa luce in cui vengono guardate.

Mettere per *quanto è possibile* gli individui ad uno stesso livello intellettuale, dare ad ognuno la capacità di governare se stesso, insegnare loro a capire la responsabilità delle proprie azioni, educarli ad un sentimento di *altruismo* spontaneo, ecco il compito mirabile delle generazioni future, l'opera grandiosamente elevata, che il tempo nostro dovrebbe vantare come una gloria di averne iniziata.

L'eguaglianza degli uomini così intesa e così soltanto possibile pare un'utopia; ma non è piuttosto un'utopia il pretendere di fabbricare una torre tralasciando di assicurarsi se le sue fondamenta posano su di un terreno solido e capace di sostenerla?

Il principe di Napoli in Germania

Il principe di Napoli partirebbe il 30 agosto per Chiasso, Francoforte e Treviri, dove il 2 settembre incontrerà l'imperatore Guglielmo e proseguiranno insieme per Metz.

Un terribile nubifragio
in provincia di Aquila

Sabato un nubifragio terribile si è scatenato sulla borgata di Venere, in Comune di Pescina, circondario di Avezzano.

L'acqua torrenziale invase le case facendone crollare alcune, riempiendo le altre di frantumi e di melma fino ai primi piani.

Si sono recate sopra luogo le autorità e circa 200 soldati per le operazioni di salvataggio.

Dicesi che siavi parecchi morti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1365). Marquardo di Randech viene eletto da papa Urbano V, patriarca d'Aquileja.

✕

Un pensiero al giorno.

Un cielo senza nubi, un uomo senza difetti, una felicità senza ombre, sono cose teoricamente bellissime, ma, nella pratica della vita fortunatamente, rare e più noiose che care. La perfezione assoluta è sempre uno schiaffo al nostro amor proprio.

✕

Cognizioni utili.

Un buon mastice per otturare i denti si ottiene con una soluzione sciropposa di cloruro di zinco, che si impasta al momento di adoperarlo, con ossido di zinco finamente polverizzato.

Con una piccola spatola se ne fa una pallottolina della densità di una pasta dura, e si comprime nel foro del dente cariato, dopo averlo asciugato, con piumaccioli di bambagia feniciata posti su uno stecco.

Bisogna operare prestamente, perchè la pasta si indurisce presto.

✕

La sfinge. Sciarada.

Fra gli articoli il primiero
E fra gli alberi il secondo
Nell'esercito l'intiero

Spiegaz. del monoverbo doppio preced.

FRATI (*fra* t. i.)
TRATTI (*fra* t. t. i.)

✕

Per finire.

Una bella sentenza di Codicelli:

« Le donne che si imbellettano portano in rosso il lutto della loro freschezza. »

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Cronaca cividalese.

Consiglio comunale. Per venerdì prossimo 1 settembre, alle ore 5 pom., il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria d'autunno. All'ordine del giorno stanno gli oggetti seguenti:

Seduta pubblica.

1. Autorizzazione alla Giunta, anche nei riguardi della spesa e del modo di sostenerla, a disporre per festeggiare il centenario della nascita di Zorutti (seconda lettura).

2. Domanda di una rappresentanza dell'orchestra cittadina diretta ad ottenere un sussidio per uno spettacolo d'Opera (seconda lettura).

3. Società San Martino e Solferino. Contributo per la tabella commemorativa dei combattimenti friulani per l'indipendenza nazionale dal 1848 al 1870 (seconda lettura).

1. Nomina di due assessori effettivi e di due supplenti. Scadono i signori De Nordis nob. Giuseppe, Moro Felice, Paciani nob. Giuseppe e Gottardis Antonio.

5. Nomina dei revisori del conto consuntivo 1893.

6. Nomina di un consigliere comunale a membro del consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale. Scade il sig. Coceani Luigi, che non può essere rieletto.

7. Approvazione del progetto di alcuni lavori di adattamento nel locale delle scuole elementari urbane. Mezzi per l'esecuzione.

8. Autorizzazione a transigere riguardo al credito del Comune verso la eredità del fu Ermanno D'Orlandi, ed a far cancellare la relativa ipoteca.

Seduta privata.

9. Nomina della maestra per la scuola comunale mista di Purgessimo.

10. Conferimento del legato Grimani.

11. Domanda del Segretario per aumento di stipendio.

Per Paolo Diacono. Martedì sera alle 6 si riunì per la prima volta la commissione municipale per le onoranze da farsi nell'11° centenario della nascita dello storico cividalese Paolo Diacono, che ricorre nel 1899.

Questa riunione fu proposta dal membro di essa avv. Carlo Podrecca per udire alcune comunicazioni del professore russo Baudouin de Courtenay, gentilmente offertosi a far le da persona al comitato stesso. Egli per tale solennità raccomanda preparazione scientifica e punto o quasi festa.

La siccità di questi giorni fa vivamente desiderare la pioggia; ma il vento, a volte impetuoso, non vuol lasciarla cadere.

Passeggiate alpine. In queste vacanze gli studenti cividalesi hanno costituito tra loro una specie di società per lunghe gite al piano e per escursioni alpine. Sappiamo che le passeggiate finora furono dirette al Matajur e al monte Joanaz. Si vede con piacere che la gioventù, invece di poltrire oziosamente durante l'autunno, cerchi di ritemprar le forze del corpo con queste escursioni. Bravi!

Salvamento. Verso l'una pom. del 24 corrente il fanciullo Pietro Zuliani d'anni 9, recatosi al nuoto nel Natisone, e precisamente nella località del «gorgo dei frati», stava per annegare. Accorsero però prontamente in suo aiuto i contadini D. Zamparutti, G. Canciani, G. Cantoni, G. Sozzero e P. De Angeli, e lo trassero alla riva, prodigandogli tutte quelle cure che sono consigliate per tali contingenze.

Cadute. Sabato mattina alle 9 circa il cappellano di S. Pietro al Natisone D. Giuseppe Querina, causa le sgocciolature della cera caduta sui marciapiedi nell'occasione di un funerale, scivolò a terra di fronte alla Chiesa di S. Martino, fratturandosi la gamba destra.

Parecchie altre cadute — se ne contano una decina — avvennero per lo stesso inconveniente, ciò che prova la necessità di un provvedimento da parte del Municipio.

Il D. Giuseppe Querina venne medicato dai dottori Sartogo e Dorigo, e quindi si fece trasportare a casa sua.

La donna scomparsa

Disgrazia o delitto?

I lettori ricorderanno che nel nostro numero di sabato 19 corrente abbiamo narrato di una donna di un Comune del Distretto di San Pietro al Natisone, ch'era misteriosamente scomparsa da oltre due settimane.

Ora leggiamo in proposito nel *Forumjulii* di sabato 26 corrente:

«Nell'ultimo numero abbiamo accennato a quella Giovanna Franz, d'anni 60, maritata Martincig, di Tercimonte, la quale da venti giorni circa era sparita. A tutt'oggi ancora ella non è stata ritrovata, e si teme di una disgrazia o forse anche di un delitto».

Pordenone, *27 agosto.*

Rissa fra coscritti.

Ieri ebbe luogo l'estrazione del numero, e la città nostra, specialmente alla mattina, era percorsa in lungo ed in largo da frotte di coscritti, i quali, coi loro canti... stonati, rintronavano le orecchie dei cittadini e dei forestieri numerosissimi, essendo per giunta anche giorno di mercato.

Per questione, credo, di campanilismo, vennero a diverbio fra loro due coscritti, certi Biscontin Tomaso di Roraipiccolo, e Wassermann Giovanni Maria di Aviano, diverbio che pareva finito, ma che invece, verso l'una pom., nel nuovo piazzale, si riaccese e finì in una rissa sanguinosa.

Luigi Castelletto di Pordenone e Savio Antonio di Sacile, s'intromisero per acquietare i due rissanti. Ma le loro buone intenzioni fallirono. Anzi, in compenso, il Castelletto s'ebbe un colpo di roncola al costato sinistro, ed il Savio al braccio destro.

Svincolatisi dalla folla che li attorniava, il Wassermann, il Biscontin ed un altro di Aviano, di cui non so il nome, cominciarono una lotta accanita, muniti con dei grossi legni, tolti dal fascio che aveva una donna, lotta che per fermo, minacciava avere delle serie conseguenze. Infatti essi si scambiarono sulle spalle e sul dorso dei colpi formidabili, e uno ne buscò sulla testa il Bisconti, il cui viso si coperse tosto di sangue.

Per fortuna accorsero dei giovanotti, risoluti a farla finita, e i tre vennero trascinati altrove.

A questo punto, comparvero i reali Carabinieri.

I feriti furono condotti all'Ospedale per le necessarie cure, mentre il Wassermann, co' suoi compagni, se l'era svignata verso Aviano. I carabinieri, a cavallo, lo inseguirono, e poi lo fecero retrocedere con tutti gli altri, circa una ventina, dovendo tra essi trovarsi chi prese parte alla rissa, e li condussero tutti in caserma, ove il pretore locale, presenti i feriti, procedette all'interrogatorio.

Più tardi minacciava un'altra rissa, ma quando uno stava alzando il braccio per percuotere, cadde... nelle braccia di due angeli custodi, cioè di due carabinieri, sbucati dalla folla, i quali lo arrestarono con due suoi avversari, fra gli urli e i fischi della moltitudine.

Alla sera poi vennero rimessi in libertà con tutti gli altri, eccetto il Wassermann, che, autore a quanto pare dei ferimenti con la roncola, venne tradotto in castello, vale a dire nelle carceri circondariali.

È la prima volta che fra coscritti succedono fatti di tal genere. E che lo si debba forse al troppo amore per... il *Gallipoli?...* *Vedrà la giustizia.*

Il Bisconti, il Castelletto ed il Savio, ne hanno intanto per parecchi giorni. Ed è una vera ventura se non si ebbero a deplorare maggiori malanni.

Il Cronista.

Le feste di ieri.

San Daniele, 27 agosto.

Non istarò a darvi una particolareggiata relazione delle nostre feste odierne; vi dirò soltanto che riuscirono in tutto e che il concorso dei forestieri — specie degli udinesi — fu soddisfacentissimo. Lode quindi a tutti coloro che si adoperarono per un esito sì brillante.

Vi accennerò soltanto partitamente in merito alla gara di tiro a segno organizzata dalla nostra benemerita Società. Le consorelle di Udine, Cividale, Gemona, Maggio, ecc., risposero all'invito, e oltre 50 furono i tiratori che si disputarono con valentia veramente ammirabile, presentando delle splendide serie gli otto premi, e cioè due medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo.

I vincitori furono:

1. Flaibani Andrea, della Società di Udine (*) — 2. Pascoli Giuseppe, id. S. Daniele — 3. Fabris Carlo, id. Udine — 4. Franz Giovanni, id. Maggio — 5. Ciconi Giuseppe, id. San Daniele — 6. Malignani Arturo, id. Udine — 7. Nicoletti, id. San Daniele — 8. Scaini Vittorio, id. Udine.

Animate riuscirono le *corse*, così pure la tombola, la cuccagna e gli altri giuochi popolari, mentre ora che è calata la notte, la piazza del mercato va illuminandosi con centinaia di variopinti palloncini, e la distinta orchestra cividalese diretta dal bravo Galante, incomincia la serie dei ballabili, che faranno muovere le gambe a più d'uno, escluso lo scrivente.

R.

S. Giorgio Nogaro, 28 agosto.

Ieri vi fu qui un gran concorso di gente, la maggior parte proveniente dalla linea di Portogruaro.

Fu estratta una pubblica tombola, ed ebbe pur luogo la gara a nuoto, con lieto esito.

Verso sera poi si cominciò a ballare e... al solito, Giove Pluvio volle venire a rompere le scatole, però si dovette continuare il ballo in luogo chiuso.

Tricesimo, 28 agosto.

Ieri ebbimo nel nostro paese discreto concorso di forestieri e la festa da ballo era rigurgitante di ballerini.

Friulano coraggioso. Rileviamo con piacere dalla *Gazzetta di Mantova* un generoso atto di coraggio compiuto nell'occasione che un grave incendio si sviluppò la sera del 19 corr. in Comune di S. Giorgio. Ecco come ne parla la *Gazzetta:*

«Primi ad accorrere sul luogo furono i soldati della polveriera, i quali diretti dal coraggioso signor Ferdinando Becchia, sergente del 51° fanteria, riuscirono a circoscrivere le fiamme ed a salvare parte del fabbricato.

«I danni ascendono a L. 8000.

«Pubblichiamo ben volentieri questi atti di valore dei nostri soldati, che non ismentiscono mai le gloriose tradizioni dell'esercito italiano; e a loro — a nome anche dei fratelli Buccafigila proprietari del fabbricato incendiato — mandiamo una parola di elogio e di ringraziamento.

Oltre a questo, un altro atto di valore compiè il signor Becchia: a Pavia, durante l'infuriare di un altro incendio, egli scavalcò una finestra e fra le fiamme che divampavano gli riuscì di portare in salvo una bambina che trovavasi rinchiusa in una camera.

Quest'ultimo fatto valse al bravo sergente gli elogi del suo colonnello; e noi siamo lieti di poter aggiungervi i nostri.

A proposito di quel tiro giuocato giorni sono a due contrabbandieri nei pressi di Manzano, e di cui abbiamo parlato lunedì scorso, aggiungiamo oggi che i sospetti sulla identità di quella finta guardia non erano infondati. Infatti, il giorno 18 veniva arrestato certo Giuseppe Accordi di Giovanni, romano, ex guardia di finanza, come indiziato autore del furto e della sorpresa.

Incendio. Verso le 2 pom. del 22 andante, in Cerneglons (Remanzacco), si sviluppò un incendio nella casa di Della Pietra Vittorio, distruggendola completamente con quanto conteneva. Il danno, non assicurato, è di lire 2000. La causa è sconosciuta.

Incendio doloso? Ci riferiscono d'un incendio, che si dubita doloso, scoppiato nella notte sopra ieri a Manzano. Si bruciò una grande tettoja contenente un deposito di sedie, affittata a certo Giovanni Colautti, che n'ebbe un danno di 3000 lire. Proprietario ed affittuale erano coperti di assicurazione.

Amori bellicosi. La pregiudicata Adelaide Dona De Stefani da Meduno venne denunciata all'autorità giudiziaria perchè con un bastone recò ferita al naso, per questioni amorose, a certo Vittorio Osvaldini che guarirà in giorni 15, salvo complicazioni.

Sorveglianti manesche. Vennero denunciate certe Rosa Gilomberti e Caterina Nanfè da Dignano (San Daniele) perchè nella loro qualità di sorveglianti in una filanda maltrattarono e percossero parecchie ragazze operaie filatrici a loro sottoposte.

CRONACA CITTADINA

Il cholera batte in ritirata. Nessun caso nuovo è stato denunciato in Comune da tre giorni, ossia da venerdì 25 corrente, ed altrettanto dicasi per la Provincia. Questa è la lieta e rassicurante constatazione del bollettino odierno.

Il Lodolo Valentino, degente al Lazzaretto, è morto ieri; Italia Cossio di Cussignacco migliora; e il Danelutti, stalliere al servizio dei fratelli Salvadeo, può considerarsi convalescente.

A proposito di quest'ultimo dobbiamo rettificare una frase inesatta del nostro bollettino di sabato, nel quale era detto che la malattia del Danelutti era *tutt'altro* che cholera. Per essere esatti dovevamo dire — conformemente a quanto egregi sanitari ebbero infatti a constatare — che non era cholera asiatico, ma *nostras;* non del Gange, ma... della Roggia. I sintomi sono identici e si può egualmente morirne.

— Leggiamo nel *Corriere di Gorizia:* Dal giorno 22 corr. venne attivata dall'i. r. Capitanato distrettuale la osservanza internazionale alla stazione ferroviaria di qui. Questa osservanza consiste nella visita medica dei passeggieri provenienti dall'Italia, nonchè dei loro effetti, i quali ultimi, nel caso venissero trovati sospetti, vengono sottoposti alla disinfezione. Il medico signor dott. Bramo, è incaricato della visita medica, e viene assistito da un impiegato di polizia e da tre guardie di pubblica sicurezza. I forestieri provenienti dall'Italia che prendono dimora nella città, vengono visitati per la durata di cinque giorni, qualora tanto vi si fermino, dalla visita del fisico comunale. Non è quindi vero che i forestieri vengano sottoposti alle suffumigazioni, che sono anzi abolite, nè costretti a trattenersi in osservazione, nel Lazzaretto.

— Telegrafano da Vienna, 25, al *Mattino* di Trieste: In seguito alle notizie sulla comparsa del cholera a Udine, domani, per ordine del ministero dell'interno, si radunerà il supremo Consiglio sanitario in seduta straordinaria.

— Da Klagenfurt si telegrafa alla *Neue Freie Presse:* Causa i casi di colera avvenuti ad Udine, questo governo provinciale ordinò la visita medica dei passeggieri, alle stazioni di confine Mauthen e Pontafel.

— Da un medico di buon umore, ma che scherzando e poetando dà utilissimi suggerimenti, è caldamente raccomandata la seguente ricetta anticolerica:

Grammi sei di buon coraggio
Detti due d'indifferenza,
Grammi zero umor malvaggio,
Cinque grammi di Pazienza.
Grammi tre di Temperanza,
Libbre quattro Pulizia
Aria pura nella stanza,
Cibi sani, frutti via,
Oncie due Rassegnazione:
Tutto misto in un boccone,
Prenderai mattina e sera,
Scanserai così il colera.
Se al malor soccomber dei
Grida allor: Voluntas Dei!

Al Congresso alpino di Belluno il prof. Ostermann lesse ieri un suo scritto sui costumi alpini friulani, e l'onorevole Marinelli al banchetto brindò in onore della stampa.

Il reggimento Lucca cavalleria è partito questa mattina alle 5 e mezza, colla musica in testa che suonava allegre marcie.

Al simpatico reggimento, ed a quel simpaticissimo gentiluomo che lo comanda, un saluto cordiale, colla dispiacenza che abbiano dovuto lasciare questa guarnigione.

Nuovi ingegneri. Furono proclamati ingegneri civili nella sessione estiva dell'anno scolastico 1892 93 alla r. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Padova i seguenti friulani: Bellavitis Ezio da Sacile, De Rosa Giulio da Spilimbergo, Pruckner Carlo da Udine, Spilimbergo Gualtiero da Domanins.

Evaso dal carcere. Nella notte dal 23 al 24 corr. il inquisito Giovanni M. di Udine, d'anni 57, evase dal carcere giudiziario di Gradisca.

Morte improvvisa. A Trieste sabato nel pomeriggio, verso le ore 4, veniva telefonato alla Guardia medica che in via dell'Acquedotto N. 29 presso la ditta Bertumè, un uomo era stato colto da forti sbocchi di sangue.

Portatosi sopraluogo il dott. Tempesta, trovò certo Domenico Bredoli, d'anni 44, il quale, colto da violenta emoptoe, era soccombuto alla terribile malattia, perciò al medico non rimase che il triste ufficio di constatarne la morte.

Dopo i soliti rilievi di legge, il cadavere venne mediante il furgone dell'impresa Zimolo trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Il Bredoli era nativo di Udine, di professione facchino avventizio, ed abitava in Androna del Moro N. 3, presso certa Maria Cibran; esso si lamentava già da diverso tempo di star poco bene, e specialmente nella mattina di sabato aveva detto alla sua padrona di sentirsi molto debole.

Per furto di due medaglie. Sabato a Trieste fu arrestato il facchino Vittorio C., d'anni 27, da Udine, perchè accusato del furto di due medaglie d'oro, commesso a danno di due velocipedisti.

Bambino disgraziato. Ieri poco prima delle tre il bambino Antonio *Cremese* d'anni 4 stava trastullandosi sulla finestra della propria abitazione in via di Mezzo, quando, perduto l'equilibrio, andò a cadere nella sottostante via.

Accorsero i famigliari e raccoltolo da terra lo portarono all'Ospitale civile ove fu medicato di una ferita alla testa guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Società operaia generale. Il presidente della Società operaia porta a conoscenza dei soci che in seguito a convegno 24 maggio 1882 rinnovato nel 3 agosto 1893 coi signori farmacisti della città e suburbio di Chiavris, verrà praticata una riduzione sul prezzo dei medicinali ai soci della Società operaia, verso esibizione di ricetta rilasciata dal Medico Sociale, od anche verso presentazione del libretto d'iscrizione.

Teatro Sociale. Ieri a sera il pubblico era poco numeroso, ma fu largo di applausi e di chiamate ai bravissimi artisti, che sentiva per l'ultima volta in questa eccellente esecuzione dello splendido lavoro del m. Puccini, e cui voleva manifestare in qualche modo la sua gratitudine per le impressioni dolcissime di queste deliziose serate.

I maggiori festeggiamenti furono — com'era naturale — per il maestro Vittorio Maria Vanzo, artista nell'anima, concertatore e direttore del quale la perizia tecnica è grande come il sentimento intuitivo del bello nell'arte. Al maestro Vanzo gli esecutori della *Manon* presentarono ieri sera una medaglia d'oro con dedica, e la signorina Ceresoli un *album*. Gli vennero presentate inoltre due corone d'alloro.

Chiudendo le cronache teatrali di questa fortunata stagione, mandiamo un saluto cordiale agli egregi artisti coi quali siamo stati ieri a sera per l'ultima volta in comunanza di godimenti squisiti dell'intelletto e del cuore.

Arresto. Ieri sera le guardie di città arrestarono certo Filippo Anderlini, d'anni 27, tornitore, da Bologna, perchè privo di mezzi si aggirava per le vie di questa città.

Ferimento. Il falegname Luigi Cossio, si presentò l'altra sera all'Ospedale Civile per farsi medicare una ferita all'avambraccio destro, dichiarata guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Dopo un anno. Ieri l'altro mattina le guardie di città sequestrarono a certo Domenico Botta da Pagnacco, in piazza Venezia, un carretto a due ruote, rubato un anno fa alla fruttivendola Virginia Pravi maritata Megrin.

Atto onesto. Certo Pietro Santi, abitante in via Aquileja, consegnò all'ufficio di P. S. un secchio di rame che il 19 corrente venne abbandonato vicino alla sua abitazione in occasione dell'*incendio sviluppatosi in detto giorno* in via di mezzo.

Questione... canina Non è vero che Rovere Giovanni rubò un cane in un esercizio a Rivignano, ma bensì il cane gli fu consegnato in custodia dall'oste di Rivignano Isaia Majer.

Ciò a rettifica di una notizia pubblicata nel *Friuli* di martedì 22 corr.

Ringraziamento. La moglie ed i figli sentono vivo dovere di ringraziare, unitamente al signor Sega, tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo al loro caro estinto *Desidera Giuseppe.*

Comitato protettore dell'infanzia. IV° elenco offerte:

Somma antecedente lire 252,
Sabbadini dottor Francesco, consigliere di Prefettura, lire 5, Misani Jole ed Ida sorelle 4.
Totale lire 261.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale *Congregazione di Carità in morte di Mabsani cav. dott. Giuseppe:* Feruglio Angelo lire 1.

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il dott. Luigi Reppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalla ora 1 pom. alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paiesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

(*) All'amico Flaibani, che passa di trionfo in trionfo come di centro in centro, le congratulazioni della Redazione del *Friuli*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 20 al 26 agosto 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » 1 » —
Esposti » — » 2
Totale N. 21

Morti a domicilio.

Luigi Moro fu Andrea, d'anni 71, agricoltore — Felicita Zuccolo fu Felice, d'anni 7, scolara — *Luigi Commotto fu Pietro*, d'anni 74, cocchiere — Domenico Stefanutti di Giacomo, d'anni 40, tessitore — Gino Coccolo di Giovanni, di mesi 1 — Maria Ferro fu Antonio, d'anni 29, suora di carità — Vito Patracco fu Pietro, d'anni 85, *pensionato* — *Luigia Urbancig di* Angelo, di mesi 11 — Giov. Batt. Regia fu Valentino, d'anni 33, facchino — Caterina Morella-Vanier fu Leonardo, d'anni 63, contadina — Silvia Tambosso di Giuseppe, d'anni 3, scolare, — Ida Zilli di Giov. Batt., d'anni 1 e mesi 3 — Caterina Boezio-Forte fu Alessandro, d'anni 71, erbivendola — Ida Biasoni di Angelo, di mesi 10 — *Alfredo Adamo di Valentino*, d'anni 2 e mesi 6 — Ida Rossini di Italico, d'anni 1.

Morti all'Ospitale civile.

Riccardo Tuzi, di mesi 4 — Angelo Antonutto fu Gio. Batt. d'anni 58, bracciante — Luigi Vendramini fu Marco, d'anni 78, ortolano — Giuseppe Desidera fu Domenico, d'anni 53, *guardiano ferroviario* — *Luigia Gossutta*-Battistutta fu Pietro, d'anni 61, contadina.

Totale 21
dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Bon, calzolaio, con Virginia Covazzi, tessitrice — Luigi Lavaroni, cordaiuolo, con Maria Cojutti, seggiolaia.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Mazzaggio, falegname, con Virginia Querini, serva — Carlo Dominissini, sarto, con Lucia Nassivera serva — Arturo Pagnacco, impiegato privato, con Anna Ferrari, agiata — Vittorio Tonini, farmacista, con Maria Marussig, agiata.

Cura del cholera. Tutti coloro che desiderano prevenire e curare questo terribile morbo che, purtroppo, ha incominciato ad infestare anche la nostra Provincia, si abbonino al *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp.

Questo importante periodico, che viene sempre più apprezzato ed ha già acquistata una grande diffusione, contiene articoli di valenti medici, i quali, col *sistema di cura idroterapica*, ottennero sorprendenti guarigioni del cholera. Tale *sistema* è specialmente raccomandato, oltre per la provata efficacia, anche per la facile e *punto dispendiosa* applicazione.

Il prossimo n. 7 che esce il I settembre conterrà un articolo dell'ab. Sebastiano Kneipp sul cholera.

Il prezzo d'abbonamento annuo per tutto il Regno è di lire 5, per gli altri Stati di lire 6.20.

L'Ufficio d'Amministrazione per l'Italia e per quei paesi ove si parla la lingua italiana, è in Udine via delle Poste, n. 16.

AVVISO

Il sottoscritto Stefano Oriecuja già conduttore dell'albergo *All'ancora d'oro* in Piazza del Duomo in Udine, avverte d'essersi trasportato a Cividale, ove tiene un esercizio sotto l'insegna *Al Cervo* in Piazza S. Giovanni, mantenendo una buona cucina, vini nostrani e prezzi *convenientissimi*.

Stefano Oriecuja.

Da vendersi in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 68 in mappa ai n. 40 *b* · 42 - 43 4053 - 25 - 27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per *abitazione, fabbricato interno ad uso* filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può *servire ad uso commerciale ed industriale* in quanto la braida si estende *fino al torrente Torre* ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa al n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	748.9	747.6	748.8	752.9
Umido relat.	36	42	57	36
Stato di cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	0.8	—
Vento (direzione	NE	NE	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	14	16	8	12
Term. centigr.	22.5	23.0	20.0	19.4

Temperature (massima 27.8
(minima 16.0
Temperatura minima all'aperto 15.6
Nella notte 14.8 » 14.0

Tempo probabile

Venti settentrionali — cielo vario — qualche pioggia e temporale.

CORTE D'ASSISE

Infanticidio.

Udienza pom. del 26 agosio.

Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti; Giudici Ovio e Monassi.

P. M. il sostituto procuratore generale nob. cav. Giov. Batt. Cisotti.

Difensori gli avvocati Bertacioli e Gosetti.

Anna Palmano di G. B., d'anni 24, nubile, di Conegliano, detenuta dal 7 luglio 1893, è imputata di infanticidio.

* * *

Nel resoconto di sabato abbiamo riferito fino alla requisitoria del P. M. ed alla difesa dell'avv. Gosetti.

Nell'udienza pomeridiana di detto giorno replicò il P. M. insistendo nelle sue argomentazioni e nelle sue conclusioni, cui rispose l'altro difensore avvocato Bertacioli, combattendole e chiedendo ai giurati l'assoluzione o quanto *meno* l'ammissione dell'infermità di mente, tale da scemare grandemente la responsabilità della imputata.

Il Presidente fece il solito riassunto e poscia consegnò al capo dei giurati i quesiti racchiudenti la colpabilità, ed in caso di esclusione dell'infanticidio, l'omicidio involontario per negligenza od imprudenza.

I giurati esclusero l'infanticidio ed ammisero l'omicidio involontario per negligenza, e le circostanze attenuanti.

Il P. M. domandò che la Palmano venga condannata alla pena della detenzione ed alla multa, lasciando alla Corte di fissarne la misura, nonchè agli accessori di legge.

* * *

La Corte pronunciò sentenza colla quale, partendo dai tre anni di detenzione (il Codice stabilisce la pena dai tre mesi ai cinque anni di detenzione) condannò l'Anna Palmano alla detenzione per anni due e mesi sei, alla multa di lire 250, ed agli accessori di legge.

Il Presidente levò quindi l'udienza avvertendo i giurati che si ricomincierà *martedì alle 11 di mattina*.

* * *

È da trattarsi il secondo processo per spendizione di banconote austriache false da 50 fiorini, in confronto di Peressini Umberto, Guerin Giusto, Aita Francesco, Gentilini Maria, Calligaro Angelo, Felice Giuseppe e Tomat Fiorenza.

Alla difesa vi saranno una diecina di avvocati; saranno da sentire numerosi testimoni, per cui è dubbio se finirà nella settimana. ???

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il discorso di Giolitti

Roma 27 — È insistente la voce che l'on. Giolitti abbia pregato gli amici di Dronero ad affrettare il banchetto, avendo desiderio di parlare presto al paese.

L'inchiesta per i fatti di Roma

Roma 27 — La *Tribuna* afferma che l'inchiesta avrebbe riconosciuto come i funzionari di Roma, nella misura delle loro forze, fecero il loro dovere. Si accetterebbero le dimissioni del prefetto. Gli altri funzionari verrebbero traslocati.

Corriere commerciale

Mercato delle uve da vino in Verona.

In via di esperimento e in seguito agli splendidi risultati ottenuti lo scorso anno, col *1 settembre* viene aperto e concentrato il *Mercato delle uve da vino* di Verona *in piazza Cittadella*, entro apposito steccato fornito di relative e *comode tettoje*.

Il recinto del Mercato *è punto franco*, per cui la merce invenduta e riesportata dalla città non paga dazio. Essendo il punto franco fornito di apposita Ricevitoria, non occorre neppure che l'introduttore abbia a fare alcun deposito alla barriera daziaria per la temporanea introduzione delle uve destinate al mercato in città.

Nessuna tassa viene applicata per posteggio e per pesatura sia dei carichi voluminosi che delle piccole quantità di merce venduta.

Nell'anno scorso quanti accorsero a questo Mercato non ebbero che a lodarsi dell'ottimo andamento e della facilità e convenienza delle vendite fatte, sì che fin da allora il mercato acquistò credito e fama ben meritata.

I produttori e i negozianti sono avvertiti.

Sete.

Milano, 26 agosto.

È inutile fare delle *recriminazioni*: la settimana, come aveva principiato, così finisce, vale a dire in perfetta calma, la quale in certi casi potrebbe chiamarsi anche svogliatezza.

Gli affari della giornata sono stati pressocchè nulli e per parlare di qualche cosa di concreto occorrerebbe menzionare alcune poche balle isolate, senza importanza e senza norma di prezzo, le quali appunto troveranno collocamento, vuoi per la dolcezza del venditore, vuoi per bisogno del compratore. Del resto queste sono inezie in confronto a quanto produce un mercato attivo.

Auguriamo che nell'entrante settimana qualche prodromo di miglioramento venga a riscuotere le fibre addormentate, e faccia risorgere a vita nuova il nostro commercio fino ad oggi così malamente paralizzato.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 26 agosto 1893.

Venezia	68	31	8	55	25
Bari	40	41	79	66	53
Firenze	6	72	19	80	20
Milano	46	31	58	80	89
Napoli	16	44	32	27	38
Palermo	40	82	25	26	6
Roma	47	10	5	27	1
Torino	4	6	15	75	24

BOLLETTINO DELLA BORSA
UDINE, *28 agosto 1893.*

Rendita	19 ago.	21 ago.	22 ago.	23 ago.	24 ago.	25 ago.	26 ago.	28 ago.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.—	93.85	93.—	94.70	93.85	94.60	94.52	93.45
» fine mese	94.10	93.90	93.05	94.80	93.90	94.70	93.55	93.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—	97.—	96.½	97.—	97.½	96.½	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	312.—	312.—	311.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	290.—	294.—	294.—	295.—	293.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	494.—	493.—	493.—	493.—	490.—	493.—
» » » 4 ½	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	508.—	508.—	508.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1250.—	1240.—	1240.—	1250.—	1245.—	1250.—	1240.—	1240.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	30.—	33.—	33.—	30.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	259.—	260.—	260.—	259.—	260.—	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	650.—	650.—	620.—	637.—	639.—	639.—	637.—	639.—
» » Mediterranee	524.—	524.—	505.—	518.—	519.—	529.—	514.—	521.—
Cambi e valute								
Francia chequè	109.½	110.—	111.—	110.½	110.¾	111.—	111.—	111.—
Germania »	135.¾	136.—	138.—	137.½	137.—	137.—	137.½	137.½
Londra »	27.82	27.95	28.10	28.12	28.10	28.12	28.15	28.20
Austria e Banconote »	220.—	220.½	222.—	221.—	222.—	222.—	222.	222.—
Napoleoni »	21.86	21.99	22.—	22.05	22.05	22.05	22.15	22.08
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	85.60	84.20	84.25	84.50	84.50	86.50	84.—	84.¼
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza debole								

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 6.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.46 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.55 p.	O. 1.23 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

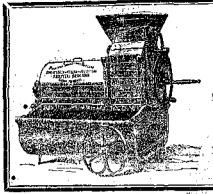
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.26 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. * 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce **gratis** il catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour, 369.

Grandioso successo

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI

DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° – Napoli

concorrenti ad onorare l'industria Italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che esse contengono rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla Ditta Bonciani e C. Napoli*

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per, le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.50, 100 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita press tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FOSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO

Mercatovecchio, Via del Carbone

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conseras** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1,00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al *dettaglio* presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 1.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI

Acqua

DELL'

Eremita

VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici.** — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssbübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Tetti, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.